

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2019-2021**  
(nota di aggiornamento)

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

## Premessa

La **programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando **coerentemente** tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una **dimensione** temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la **promozione** dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di **programmazione** - che si svolge nel rispetto delle **compatibilità economico-finanziarie**, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il **coinvolgimento** dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si **conclude** con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di **programmazione**, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli **obiettivi** di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della **programmazione**, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica **amministrazione** dei vari documenti costituenti la **programmazione** ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di **programmazione** strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni **amministrazione** pubblica.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici. Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della **programmazione**, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il nuovo paragrafo 8.4.1 (aggiunto) del principio della **programmazione** *Il documento unico di programmazione ai semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti*, recita:  
*Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *la coerenza della programmazione con strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la politica tributaria e tariffaria;*
- d) *l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione...omissis....*

Il presente documento pertanto viene redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, **programmazione** e controllo che vede il suo incipit nel Documento di **indirizzi** di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'**amministrazione** si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di **programmazione** (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della **programmazione** almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di **previsione**.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio Comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre.

Il Consiglio Comunale di Campolongo Tapogliano ha provveduto nella seduta del 30 luglio 2018 ad adottare la deliberazione n. 24 avente ad oggetto "*DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PERIODO 2019 – 2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.). PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE*".

In questa sede viene pertanto predisposto un aggiornamento del DUP al fine di adeguarne i contenuti alle modifiche intervenute nel corso dei mesi da luglio sino ad oggi.

Si ricorda che nella primavera 2019 si terranno le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo del Consiglio Comunale, pertanto il presente DUP viene redatto tenendo conto dell'arco temporale del triennio 2019-2021 (pari al periodo temporale di riferimento contabile del Bilancio di Previsione) in quanto l'attuale mandato amministrativo scadrà tra alcuni mesi.

## ANALISI DEL CONTESTO

**Obiettivi individuati dal governo nazionale**

La politica economica del Governo che emerge dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si **contraddistingue** per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit è stato fissato al 2,4% e vale 27 miliardi.

Tale scelta è stata criticata dall'Unione Europea che ha osservato come si sia in presenza di "una deviazione significativa rispetto al precedente percorso" di risanamento dei conti pubblici. L'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio. Un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame è sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra contiene anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021: il blocco degli aumenti IVA è stato invece sterilizzato per il 2019 e vale 12,4 miliardi di aumenti. Il DEF varato ad aprile prevedeva, infatti, aumenti IVA per 19,1 miliardi nel 2020 e 19,6 miliardi per l'anno successivo. Tuttavia, anche dopo la manovra varata dall'attuale esecutivo rimangono clausole da 13,5 e da 16 miliardi, rispettivamente per gli ultimi due anni del triennio della prossima programmazione finanziaria.

**Crescita e PIL**

Nel triennio la crescita prevista dal Governo è dell'1,5% nel 2019, è in aumento all'1,6% nel 2020 e scende all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima è rivista al rialzo di 6 decimali e la ripresa è affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli **investimenti** pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio è prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra aggiunge lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA. Tra le altre riforme correlate all'aumento del PIL vi sono la semplificazione del Codice degli appalti e lo snellimento dei procedimenti autorizzativi.

Le misure espansive per la crescita e l'innovazione hanno un impatto sul PIL dello 0,7% nel 2019, dello 0,4% nel 2020 dello 0,5% nel 2021.

## Deficit nominale

Il Governo ha fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo è previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, scenderebbe l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammonta a 1,2 punti di Pil, 21,8 miliardi.

## Deficit strutturale

Per tutto il prossimo triennio il deficit strutturale si **attesta** all'1,7% del PIL: l'aggiustamento strutturale è rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact è la prima volta che accade, contrariamente a quanto richiesto dall'Unione Europea che si aspetta una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dell'0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>INDEBITAMENTO NETTO strutturale</b>	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE - DEF APRES 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>INDEBITAMENTO NETTO strutturale</b>	-0,9	-1,1	-1,00	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

E' altamente probabile che la Commissione aprirà una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo visto che la manovra di bilancio non prevede alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale. A tal proposito si precisa che il deficit strutturale non tiene conto delle situazioni emergenziali quali l'elevato tasso di disoccupazione del nostro paese, o la **sottooccupazione** altrettanto preoccupante rispetto a condizioni di normalità.

#### Debito Pubblico

Il debito scende dal 130,9 del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presuppone la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
<b>DEBITO</b>	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

Negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

## Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attesta all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio. Il trend previsto contribuisce alla discesa del rapporto debito/PIL.

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

**La manovra di bilancio nazionale**

La manovra complessiva di bilancio vale 37 miliardi dei quali 22 in deficit, 8 miliardi di maggiori entrate e 3,6 miliardi di minori spese. L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019.

La manovra ha innanzitutto l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia IVA che nel 2019 valgono 12,4 miliardi.

Le **priorità** del Governo affidate alla prossima manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 7: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 10 miliardi, di cui uno è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicati nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

In previsione vi è la riscrittura del pareggio di bilancio per lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. La nota di aggiornamento al DEF prevede anche l'abolizione del patto di stabilità interno: il risvolto operativo è la **programmazione** della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che **complessivamente** vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti

pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle **cartelle** - e che **assicurano**, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

**Rottamazione ter:** azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo **avviene** in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla **scadenza** della prima rata della rottamazione.

**Flat tax integrativa:** permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), **addizionali** regionali e dell'IRAP.

#### **Definizione agevolata delle liti tributarie:**

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il **contribuente** ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione **agevolata** si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

#### **Stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle**

Riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la **cancellazione** automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza **alcun** ulteriore adempimento.

#### **Obiettivi individuati della programmazione regionale**

Alla data odierna la stesura della nota di aggiornamento al DEFR FVG non è ancora disponibile. Viene quindi riportato il testo del 29.06.2018.

Gli obiettivi individuati nella **programmazione** della **Regione** Friuli Venezia Giulia, ricavati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 (DEFR) presentato dalla Giunta Regionale alla Presidenza del Consiglio Regionale il 29 giugno 2018, (il cui testo integrale alla stesura del presente DUP non risulta ancora essere pubblicato) possono essere sintetizzati come segue:

Sicurezza, diritti sociali e immigrazione, salute ed autonomie locali. Sono questi gli elementi distintivi che caratterizzano il Documento di economia e finanza regionale (Defr) del Friuli Venezia Giulia che la giunta, su proposta del governatore Massimiliano Fedriga, ha analizzato e approvato nel corso della seduta del 29/06/2018. Il provvedimento si articola in diciannove Missioni, ossia le funzioni principali perseguite dall'**Amministrazione** utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinati.

Il Defr prende le mosse dal processo di armonizzazione del bilancio regionale così come previsto da una legge nazionale. Il documento anticipa i tempi della **programmazione**, definendo le prime linee guida dell'azione regionale di governo per l'anno **successivo**; l'obiettivo è quello di permettere, nella seconda parte dell'anno, una migliore **elaborazione** nel dettaglio degli interventi. Dato il recente avvio della nuova legislatura, il Documento si concentra sulle linee di programmazione fondamentali per la nuova Amministrazione regionale. Sarà la Nota di aggiornamento che verrà presentata dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro il 15 novembre 2018 ad approfondire puntualmente le politiche regionali e i risultati attesi, le risorse finanziarie disponibili, la programmazione degli Enti, Agenzie e Società partecipate della Regione, il Programma statistico regionale.

Il Defr 2019 si suddivide in due parti. La prima descrive, con l'uso di indicatori statistici, il quadro socio economico regionale con le previsioni di crescita dei principali indicatori, in confronto con i rispettivi nazionali. Attenzione è prestata ai numeri del BES - Benessere equo e sostenibile - elaborati dalla statistica

ufficiale per fornire un quadro puntuale dello stato di salute della popolazione, presenti anche nel DEF nazionale. La seconda parte del documento, invece, descrive le risorse stimate a disposizione della Regione, con la rappresentazione delle entrate previste per l'anno in corso. Inoltre vengono descritte le politiche regionali per singole Missioni di spesa e l'indicazione degli organi responsabili dell'attuazione.

Sulla base delle linee guida verranno redatti i documenti di pianificazione settoriali, mentre con la Nota di aggiornamento - approvata unitamente alla legge finanziaria - saranno ripresi e ulteriormente specificati nel dettaglio gli interventi già pianificati nel Defr. Una volta definite le dotazioni finanziarie, i singoli interventi, con le relative scadenze e l'individuazione dei responsabili della loro attuazione, saranno esplicitati nel Piano della prestazione. L'esecuzione sarà monitorata attraverso i report di controllo di gestione, mentre il ciclo di programmazione si concluderà con la rendicontazione.

## 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali»: disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Specie di affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Economia	//	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Ditte varie	anno scolastico	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Torre Campolongo Tapogliano	in corso di sottoscrizione nuova convenzione	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Diversi	Gara espletata. Affidamento con det. 260/2018 ufficio tecnico	Si	Si	Si	Si	Si	Si

## 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi, l'ultimo dei quali è la legge di bilancio n. 205 del 2017 che ha slittato nuovamente l'obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2018.

In questa ottica di rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative. All'uopo il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE".

Nel 2016 a seguito del trasferimenti delle funzioni all'UTI Agro Aquileiese sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 90 del 29.11.2016 avente ad oggetto "Determinazioni in materia di personale dipendente da trasferire all'UTI Agro Aquileiese";

- G.C. 100 del 28.12.2016 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano a seguito trasferimento **funzioni** all'UTI Agro Aquileiese".

Le funzioni trasferite all'UTI Agro Aquileiese sono le seguenti:

- dal 01.01.2017 a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo; b) gestione dei servizi tributari;
- dal 01.09.2017 il servizio socio assistenziale.

L'unione Agro Aquileiese, è un organismo appositamente creato con competenze sovra comunali che non mette in discussione l'identità dei singoli enti. **Partecipano** all'Unione i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Biciniccio, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Il comune di Campolongo Tapogliano, nonostante il trasferimento di alcune funzioni all'UTI come sopra citate, mantiene in essere una serie di convenzioni con i comuni limitrofi che di seguito vengono descritti.

**Convenzioni con Enti:** la situazione in essere alla data 31.12.2017 è la seguente:

- servizio associato di polizia municipale all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- k) servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- l) servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- m) servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- n) convenzione "**InBiblio**" per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all'interno del territorio di più UTI – art. 25, comma 1 lettera a) della L.R. 23/2015 sulla base dell'atto di intesa stipulato tra l'UTI Agro Aquileiese e l'UTI Riviera della Bassa Friulana.
- o) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina e Visco
- p) convenzione per il servizio di segreteria comunale con i comuni di Aiello del Friuli e Torviscosa.
- q) convenzione per il servizio finanziario con i comuni di Cervignano del Friuli e Terzo di Aquileia
- r) accordo consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (CUC) –
- s) convenzione per la gestione in forma **associata** dei servizi pubblici di interesse economico generale
- t) convenzione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia
- u) convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26.11.2004 tra il comune di Aiello del Friuli ed il comune di Campolongo Tapogliano per l'utilizzo di personale dipendente.

Le modifiche intervenute dall'inizio dell'anno al 31 ottobre 2018 sono le seguenti:

- con deliberazione C.C. n. 18 del 28 giugno 2018 è stata riformulata la convenzione relativa al servizio di polizia municipale a seguito fusione dei comuni di Fiumicello e Villa Vicentina e nuovo ingresso del comune di Aiello del Friuli (7 comuni) \* in sostituzione della convenzione di cui al punto a) sopracitato;
- con deliberazione C.C. n. 27 del 30 luglio 2018 è stata riformulata la convenzione relativa al servizio commercio con i seguenti comuni Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Ruda, e Terzo di Aquileia \* in sostituzione della convenzione di cui al punto e) sopraindicato.

### 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

#### 1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le **principali** informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i bilanci consuntivi delle singole società sono consultabili nel loro sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Struttura	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,29%	41.878.904,65
NET S.p.A.	Società partecipata	0,34%	9.776.200,00
AUSIR (già C.A.T.O Autorità d'Ambito)	Ente strumentale	0,21%	200.000,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	3.384.033,00

nota: AUSIR Fondo dotazione enti consorziati, CEV capitale interamente versato (da sito internet)

Organismi partecipati	Resto patrimonio 2016	Resto patrimonio 2017	Resto patrimonio 2018
C.A.F.C. S.p.A	7.122.219,00	10.487.087,00	0,00
NET S.p.A.	1.861.765,00	319.864,00	0,00
AUSIR (già C.A.T.O Autorità d'Ambito)	4.842.411,13	5.001.010,80	0,00
CEV	191.832,00	23.216,00	0,00
CAMPP	118.750,95	318.311,68	0,00

§ Se non indicato in tabella alla data odierna (novembre 2018) non si è ancora in possesso del dato.

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 121 Comuni della Regione F.V.G., U.T.I. della Carnia, U.T.I. del Gemonese, U.T.I. del Canal del Ferro e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenico, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S.Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Uti della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, Net SpA azioni proprie
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Determinazione	AUSIR (ex C.A.T.O. di Udine)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni facenti parte: a) dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" per la gestione del servizio idrico integrato; b) i Comuni facenti parte dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" per la gestione integrata dei rifiuti urbani; c) i Comuni facenti parte dell'Assemblea locale "Interregionale" per la gestione del servizio idrico integrato; d) i Comuni facenti parte dell'Assemblea locale "Centrale" per la gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani; e) i Comuni facenti parte dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" per la gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani; f) i Comuni facenti parte dell'Assemblea locale "Orientale triestina" per la gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani.
Servizi gestiti	Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
Altre considerazioni e vincoli	L'AUSIR è subentrato a tutti gli effetti all'ex C.A.T.O. di Udine, il quale gestiva il solo servizio idrico integrato. L'AUSIR è operativo a tutti gli effetti a decorrere dal mese di gennaio 2018.

Determinazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 12 giugno 2018 era costituito da 1.085 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Determinazione	CONARIP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carllino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giordio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

v) Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

<<Nome ente/organismo/società>>

////

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di **programmazione** dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate per stanziamento di competenza nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	165.366,06	74.915,15	130.734,37	0,00	—	—
Fondo pluriennale vincolato	48.767,37	49.180,94	397.753,97	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	333.569,42	331.836,44	326.523,64	333.890,00	333.890,00	333.890,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	679.796,84	575.901,50	564.009,42	469.245,93	435.950,91	432.938,67
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	181.354,81	155.700,38	195.274,01	152.075,59	152.570,54	150.171,33
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	146.703,51	507.334,32	667.115,43	65.788,48	286.588,55	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	439,56	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	500.000,00	410.000,00	304.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.055.558,01</b>	<b>2.104.868,74</b>	<b>2.585.850,40</b>	<b>1.334.000,00</b>	<b>1.502.000,00</b>	<b>1.210.000,00</b>

Al fine di meglio affrontare la **programmazione** delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano **specifici** approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 ha vietato l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità fino all'anno 2018. L'andamento storico è qui esposto, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio 2019-2021.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Stabilim. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e contolli)	200.976,00	203.650,00	200.000,00	200.000,00	0%	200.000,00	200.000,00
ICI (residuale)	5.376,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Imposta affissioni e pubblicità	4.600,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00	0%	4.100,00	4.100,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	2.700,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	0%	1.650,00	1.650,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	114.472,64	117.145,04	117.798,81	124.640,00	5,81%	124.640,00	124.640,00
TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)	892,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP	3.000,00	3.406,78	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si **evidenziano** i seguenti dati di maggiore interesse:

Determinazione	IMU (dal 2013 compresi eventuali versamenti arretrati e interessi)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Previsione triennale 2019-2021 come da aliquote confermate nell'anno 2018
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Per l'esercizio 2019, il blocco della leva fiscale, sarà eliminato ma l'Amministrazione manterrà le aliquote IMU invariate rispetto al 2018, le quali rispecchiano le decisioni assunte per il 2016.

Determinazione	ICI (ristretto)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2017 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Determinazione	Imposta affissioni e pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Gestione del servizio in concessione con determinazione n. 140 del 27.06.2018 imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023.

Determinazione	TASI (dal 2014 compresi eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Per l'esercizio 2019, il blocco della leva fiscale, sarà eliminato ma l'Amministrazione manterrà le aliquote TASI invariate rispetto al 2018, le quali rispecchiano le decisioni assunte per il 2016.

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Denominazione	TARIS (dal 2011 estesa negli esercizi seguenti)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in <b>prescrizione</b>

Denominazione	TARI (dal 2004)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione <b>normativa</b> , deve coprire la totalità dei costi imputati, attraverso il PEF, al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, principalmente derivanti dal costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA.

Denominazione	TARIS (recupero anni precedenti - residuo)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in <b>prescrizione</b>

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della <b>congruità</b> del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Il Servizio Tosap è gestito in <b>economia</b> . Oltre il 90% dell'introito è relativo a TOSAP permanente.
Altre considerazioni e vincoli	Gettito proveniente principalmente da occupazioni permanenti del sottosuolo e del soprasuolo realizzate dai gestori di reti di erogazione di pubblici servizi

## 2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione della Spesa	Triennio storico			Programmi finanziati	% Suoneria approssimativa	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2021
Altri servizi a domanda individuale	1.489,25	1.177,01	1.950,00	1.950,00	0%	1.950,00	1.950,00
Corsi extrascolastici	7.730,12	7.564,00	9.348,00	14.000,00	0%	14.000,00	14.000,00
Impianti sportivi	10.903,39	7.879,21	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Mense scolastiche	48.672,00	47.420,00	52.080,00	52.100,00	0,04%	52.100,00	52.100,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Previsioni per l'esercizio	Indirizzo tariffario
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Oneri come da convenzione tra le parti
Mense scolastiche	Tariffe stabili

## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'**indebitamento** presso istituti di credito. Da molti anni, ormai, il Comune di Campolongo Tapogliano non si sottoscrive più mutui e ciò con l'obiettivo da un lato di contenere l'irrigidimento della spesa corrente e dall'altro contribuire alla riduzione del debito pubblico. L'ultimo mutuo sottoscritto risale al 2010.

Inoltre il ricorso all'**indebitamento**, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'**indebitamento**.

La tabella che segue riporta l'andamento storico privo di dati contabili di riferimento per quanto sopra esposto.

Tipologia	Triennio storico			Programmi finanziati	% Suoneria approssimativa	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2021
<b>TIPOLGIA DI FINANZIAMENTO PERIURTI</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TIPOLGIA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi **carattere** eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Al momento non si ha conoscenza di tali tipologie di risorse, pertanto la tabella seguente non viene compilata.

### Disponibilità di mezzi straordinari:

Tipologia Straordinaria	Finanziato	Impletito

A titolo esemplificativo le risorse straordinarie e in conto capitale tipologie di entrate a carattere non ricorrente derivano da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio
- mutui e prestiti obbligazionari

## 2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Triennio storico			Programmi Anziosi 2019	% Sostenibilità 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	505,94	609.339,22	10.000,00	-98,36%	286.588,55	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	138.448,51	496.454,18	36.693,28	75.788,48	105,55%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.255,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	10.373,20	21.082,93	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>146.703,51</b>	<b>507.334,32</b>	<b>667.115,43</b>	<b>85.788,48</b>	<b>-87,14%</b>	<b>286.588,55</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda la Tipologia 200 di complessivi € 296.588,55 (anno 2019 e 2020) è relativa al contributo dell'Unione Agro Aquileiese atto al finanziamento dell'intervento "Lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo municipale – secondo lotto". L'importo di € 75.788,48 relativo alla rimodulazione della convenzione con la Terna S.p.A. è relativo al finanziamento dell'intervento di € 40.788,48 per "Manutenzione straordinaria viabilità e piazzale Esercito abitato Tapogliano" e dell'intervento di € 35.000,00 per "Nuovo tratto di illuminazione pubblica via IX giugno - abitato Tapogliano". Questi ultimi due interventi sono stati iscritti nell'annualità 2019 dopo l'ultima revisione delle schede lavori finanziati dal Terna S.p.A. approvate a novembre (convenzione sottoscritta con Terna Rete Italia S.p.A. quale compensazione e riequilibrio ambientale per la realizzazione "Elettrodotto a 380 kV Redipuglia – Udine ovest").

## 2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di **investimento**. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del **tempo** misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui **precedentemente** contratti, prestiti obbligazionari **precedentemente** emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti **territoriali** della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto (residuo debito al 1° gennaio dell'anno di riferimento) ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	837.564,11	750.427,31	560.356,54	580.003,17	510.069,28	461.118,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	87.136,80	90.068,77	* 80.355,37	69.933,89	48.950,73	44.443,86

\* per il 2018 il debito effettivamente rimborsato è stato di € 80.206,56. C'è stata una riduzione della quota capitale di € 148,81 a seguito pagamento dell'ultima rata di estinzione di un mutuo Istituto Credito Sportivo/Roma. Viene comunque riportato il debito residuo ad inizio di ogni anno.

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	24.685,47	22.503,81	20.300,08
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	69.933,89	48.950,73	44.443,86
Residuo debito	510.069,28	461.118,55	416.674,69
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

Non è prevista la contrazione di nuovi mutui nel **periodo** di riferimento.



Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al **soddisfacimento** dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.135.376,56	1.005.870,91	1.033.350,76	885.277,63	873.460,72	872.556,14
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	333.044,65	575.177,12	1.168.293,08	85.788,48	286.588,55	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	87.136,80	113.820,71	80.206,56	69.933,89	48.950,73	44.443,86
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.000,00	410.000,00	304.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.055.558,01</b>	<b>2.104.858,74</b>	<b>2.585.850,40</b>	<b>1.334.000,00</b>	<b>1.502.000,00</b>	<b>1.210.000,00</b>

### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, **precedentemente** presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, **rappresentando** il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di **competenze** di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle **individuate** per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	630.736,98	516.259,64	482.292,48	450.520,54	720.949,16	434.618,61
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.342,00	14.426,00	16.292,15	17.663,60	17.663,60	17.663,60
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	171.326,18	139.108,39	138.346,28	127.963,76	129.563,76	129.575,68
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	50.999,08	45.857,95	44.292,83	33.655,52	30.977,38	29.610,59
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.362,35	25.067,56	45.349,83	25.102,94	24.473,34	23.862,70
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.500,00	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.850,47	627.607,61	820.517,17	113.712,76	113.069,74	112.979,69
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	173.441,47	113.161,06	521.641,36	103.988,48	28.400,00	28.400,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	90.350,15	19.073,87	24.884,65	6.200,00	4.700,00	4.700,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	56.503,90	25.520,04	40.058,84	28.904,36	26.904,36	22.604,36
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	16.832,17	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.750,00	22.188,75	27.854,41	20.621,47	20.121,47	20.200,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	59.248,63	45.279,08	23.281,65	42.732,68	43.226,46	48.340,91
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	87.136,80	90.068,77	80.206,56	69.933,69	48.950,73	44.443,86
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	500.000,00	410.000,00	304.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>2.055.558,01</b>	<b>2.104.868,74</b>	<b>2.585.850,40</b>	<b>1.334.000,00</b>	<b>1.502.000,00</b>	<b>1.210.000,00</b>

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Descrizione missione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	586.090,59	505.108,26	476.527,56	440.520,54	434.360,81	434.618,61
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.342,00	14.426,00	15.788,15	17.663,60	17.663,60	17.663,60
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	157.391,24	138.798,39	138.346,28	127.963,76	129.663,76	129.575,68
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	50.999,08	45.857,95	44.292,83	33.655,52	30.977,38	29.610,59
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.693,35	25.067,56	25.549,83	25.102,94	24.473,34	23.862,70
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	118.419,73	142.395,83	178.665,95	113.712,76	113.069,74	112.979,69
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	30.946,14	31.091,88	33.054,24	28.200,00	28.400,00	28.400,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.338,99	10.136,15	13.108,85	6.200,00	4.700,00	4.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.156,81	25.520,04	40.058,84	28.904,36	26.904,36	22.604,36
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	16.832,17	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.750,00	22.188,75	27.854,41	20.621,47	20.121,47	20.200,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	59.248,63	45.279,08	23.281,65	42.732,68	43.226,46	48.340,91
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.135.376,56</b>	<b>1.005.870,91</b>	<b>1.033.360,76</b>	<b>885.277,63</b>	<b>873.460,72</b>	<b>872.556,14</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Descrizione missione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.646,39	11.151,38	5.764,92	10.000,00	286.598,55	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	504,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	13.934,94	310,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.669,00	0,00	19.800,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.500,00	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.440,74	485.210,76	641.851,22	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	142.495,33	58.317,24	488.587,14	75.768,48	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	79.011,16	8.937,72	11.775,80	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.347,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>333.044,65</b>	<b>575.177,12</b>	<b>1.168.283,08</b>	<b>85.788,48</b>	<b>286.598,55</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico **approfondimento** va fatto per le opere che l'**Amministrazione** intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Vista la prossima scadenza del mandato dell'attuale **amministrazione** comunale, l'Ente intende concludere le opere attualmente in fase di attuazione ed eventualmente precedere solo quelle oggetto di **finanziamento** da parte degli enti superiori.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento. Si precisa altresì che nel piano annuale delle OO.PP. 2019 e piano triennale delle OO.PP. 2019-2021 vengono riportate le opere che hanno un importo non inferiore ad € 100.000,00, così come previsto per legge. Nella tabella sottostante si ritiene comunque di riepilogare tutti gli interventi previsti al Titolo 2° di spesa (investimenti), finanziati per le annualità di riferimento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno Finanziario	Fonte di finanziamento
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO	296.588,55	Destinazione vincolata
Totale	296.588,55	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E PIAZZALE ABITATO TAPOGLIANO	40.788,48	Apporti di capitali privati
Totale	40.788,48	
NUOVO TRATTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA IX GIUGNO ABITATO TAPOGLIANO	35.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	35.000,00	

### 3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il **numero** delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla **programmazione** con cadenza triennale. La giunta comunale nella seduta del 12 luglio 2018 ha adottato il verbale avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020. Veridica delle eccedenze. Dotazione organica".

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la **seguinte**:

Cat.	Posizione economica	Previsti in Dotazione Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore Direttivo Amministrativo e/o contabile	1	1	100,00%
D	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C	Istruttore Amministrativo e/o Contabile	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato e/o autista scuolabus	3	2	66,67%

A riguardo si ricorda che a decorrere dal 01.01.2017 si è innescato il meccanismo di passaggio delle funzioni amministrative dal comune all'Unione **Territoriale** Intercomunale Agro Aquileiese, come previsto dalla normativa regionale, che presuppone, **contestualmente**, il passaggio delle relative risorse umane assegnate a tali funzioni (servizio risorse umane, servizio tributi e servizio socio assistenziale).

Con deliberazione n. 66/2018 la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 e verificato le eccedenze di **organico**.

In data 1° ottobre 2018 si è provveduto alla assunzione di n. 1 operaio specializzato - autista scuolabus (cat. ec. B1). Tale assunzione è stata prevista a sostituzione dell'operaio comunale posto in quiescenza

a luglio 2017 e di cui non si è potuto procedere anteriormente alla copertura del posto vacante causa la mancanza di adesione alle **procedure** di mobilità.

### 3.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella **programmazione** degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato **applicazione** il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati del **Pareggio** di bilancio conseguiti negli anni 2016/2017 e a tutt'oggi data di redazione del presente DUP, **rispettato** anche per l'anno 2018.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	88.146,18	67.163,02	62.686,15	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	88.146,18	67.163,02	62.656,15	=

In merito al pareggio di bilancio si precisa inoltre quanto segue:

- l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto a decorrere dal 2016 la non applicazione delle precedenti norme concernenti il patto di stabilità (ovvero: l'art. 1 comma 463 della L. 11/12/2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" il quale conferma gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- le disposizioni di cui alla circolare n.25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato, adottata in esecuzione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.101/2018, che prevedeva l'applicazione dell'avanzo di **amministrazione** quale entrata finale ai fini del pareggio di bilancio, non trovano applicazione per l'esercizio 2019 e seguenti, in quanto la stessa disciplina esclusivamente l'esercizio 2018, demandando alla Legge di Bilancio 2019 l'onere di stabilire la nuova metodologia da applicare negli Enti Locali in materia di "Pareggio di Bilancio/Vincoli di finanza pubblica". Alla data odierna, quindi, la normativa vigente per l'esercizio 2019 e seguenti non tiene conto dei contenuti della suddetta circolare;
- a normativa vigente, anche per l'esercizio 2019 e triennio 2019-2021, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- i conteggi suesposti pertanto riguardano il rispetto del pareggio di bilancio così come previsto dal prospetto di cui all'art.9 della L. 243/2012, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica.

## 4 IL PATRIMONIO

## 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobiliante	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambiato di destinazione
MUNICIPIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	Istituzionale – Palazzo Storico	INDISPONIBILE
APPARTAMENTO CUSTODE	PIAZZA INDIPENDENZA, 2/1	c/o sede municipale Locazione	INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	c/o sede municipale Locazione	INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA EUROPA UNITA, 7	Istituzionale	INDISPONIBILE
CIMITERO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA CADORNA	Istituzionale	INDISPONIBILE
DEPURATORE CAMPOLONGO AL TORRE	VIA MAZZINI	Istituzionale	INDISPONIBILE
CENTRO CIVICO BIBLIOTECA	PIAZZALE ESERCITO, 12	Istituzionale	INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZALE ESERCITO, 13	c/o ex sede municipale Tapogliano Locazione	INDISPONIBILE
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA IX GIUGNO, 14	Istituzionale	INDISPONIBILE
CHIESA DI SANTA MARGHERITA	PIAZZALE ESERCITO	Istituzionale – Immobile Storico	INDISPONIBILE
SCUOLA MATERNA	VIA GORIZIA, 2	Istituzionale	INDISPONIBILE
EX SCUOLA ELEMENTARE	VIA GORIZIA, 2	Istituzionale	INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO TAPOGLIANO	VIA BERSAGLIERI, 15	Istituzionale	INDISPONIBILE
CIMITERO DI TAPOGLIANO	VIA MONTGISCARD	Istituzionale	VIA MONTGISCARD
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/A	Locazione	DISPONIBILE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/B	Locazione	DISPONIBILE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/C	Locazione	DISPONIBILE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Locazione	DISPONIBILE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Locazione	DISPONIBILE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Locazione	DISPONIBILE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Locazione	DISPONIBILE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Locazione	DISPONIBILE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Locazione	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Locazione	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Improduttivo	Libero	DISPONIBILE

TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Improduttivo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Boschi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Improduttivo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Prati	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Improduttivo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Cimitero	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Prati	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Prati	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Pascolo	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Prati	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE
TERRENO	Seminativi	Libero	DISPONIBILE

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012

Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano Urbanistico	Anno di stipulazione P.I.A. (P.I.A. 2000)	Indicatore
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzate	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	mq	%	mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>5.370,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.370,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	mq	%	mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Definire/Date approvazione	Soggetto attuatore

  

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Definire/Date approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della **programmazione** di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di **programmazione** che **precedono** l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di **programmazione** e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di **programmazione** relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della **programmazione** triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Con deliberazione di giunta comunale n. 66/2018 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 e verificato le eccedenze di organico.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	6	249.321,84	6	249.321,84	6	249.321,84
Totale del Personale	6	249.321,84	6	249.321,84	6	249.321,84
Spese del personale	-	249.321,84	-	249.321,84	-	249.321,84
Spese corrente	-	885.277,63	-	873.460,72	-	872.556,14
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,28%	-	0,29%	-	0,29%

Nota: La spesa viene considerata per macroaggregato 1 più oneri IRAP. Non si è tenuto conto dei fondi accantonati per spese di personale.

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, **gestione** e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, **individuano**, **redigendo** apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente **presso** i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'**esercizio** delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono **sintetizzabili** nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione.

### ELENCO DEGLI IMMOBILI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI VALORIZZAZIONE E UTILIZZAZIONE ECONOMICA – PREVISIONE 2019/2021

(Ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella Legge 06.08.08, n. 133)

#### Fabbricati

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub	Comune Censuario	Destinazione urbanistica
01	Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	Civile abitazione	5	506/2	4	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
02	Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	Civile abitazione	5	506/2	2	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
03	Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	Civile abitazione	5	506/2	3	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
04	Area sita in Via Gorizia n. 1	Posto auto	5	506/2	5	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
05	Area sita in Via Gorizia n. 1	Posto auto	5	506/2	5	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
06	Area sita in Via Gorizia n. 1	Posto auto	5	506/2	7	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
07	Area sita in Via Gorizia n. 1	Posto auto	5	506/2	8	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
08	Area sita in Via Gorizia n. 1	Posto auto	5	506/2	9	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"
09	Area sita in Via Gorizia n. 1	Posto auto	5	506/2	10	Tapogliano	Zona omogenea B "Residenziale di completamento"

## Terreni

N.	Comune Censuario	Qualità	Fg.	P.Ia	Denom.	Quota di proprietà	Superficie	R. D.	R.A.
	Campolongo al Torre	Pascolo	1	49	4		115,00	0,03	0,01
	Campolongo al Torre	Seminativi	1	57	25		571,00	4,13	2,06
	Campolongo al Torre	Seminativi	2	186	7		100,00	0,88	0,41
	Campolongo al Torre	Seminativi	2	186	8		240,00	2,11	0,99
	Campolongo al Torre	Pascolo	3	793	2		86,00	0,07	0,03
	Campolongo al Torre	Pascolo	3	793	4		370,00	0,29	0,11
	Campolongo al Torre	Pascolo	3	793	5		97,00	0,08	0,03
	Campolongo al Torre	Seminativi	4	32	3		716,00	8,51	4,44
	Campolongo al Torre	Seminativi	4	765	4		716,00	6,29	2,96
	Campolongo al Torre	Seminativi	4	770			860,00	7,55	3,55
	Campolongo al Torre	Seminativi	4	773	1		1.480,00	12,99	6,11
	Campolongo al Torre	Improduttivo	4	773	2		215,00		
	Campolongo al Torre	Pascolo	4	776	2		317,00	0,25	0,10
	Campolongo al Torre	Pascolo	4	776	3		608,00	0,47	0,19
	Campolongo al Torre	Seminativi	5	64	21		145,00	1,57	0,75
	Campolongo al Torre	Pascolo	5	778	2		1.617,00	0,42	0,17
	Campolongo al Torre	Pascolo	5	780	2		1.831,00	0,47	0,19
	Campolongo al Torre	Pascolo	5	780	3		579,00	0,15	0,06
	Campolongo al Torre	Pascolo	5	780	4		1.616,00	0,42	0,17
	Campolongo al Torre	Pascolo	5	780	7		137,00	0,04	0,01
	Campolongo al Torre	Pascolo	7	790	2		432,00	0,33	0,13
	Campolongo al Torre	Pascolo	7	790	3		241,00	0,19	0,07
	Campolongo al Torre	Improduttivo	8	265	7		125,00		
	Campolongo al Torre	Pascolo	8	784	2		111,00	0,03	0,01
	Campolongo al Torre	Seminativi	9	762	13		80,00	0,87	0,41
	Campolongo al Torre	Seminativi	9	762	15		230,00	2,49	1,19
	Cavenzano	Seminativi	2	84	2		964	10,46	4,98
	Cavenzano	Seminativi	2	89	4		435	4,72	2,25
	Tapogliano	Seminativi	2	139	1		115,00	1,01	0,48
	Tapogliano	Seminativi	2	154	1		557,00	5,47	2,59
	Tapogliano	Boschi	2	164	3		762,00	0,59	0,20
	Tapogliano	Improduttivo	2	295	5		694,00		
	Tapogliano	Prati	2	303	17		750,00	3,49	1,55
	Tapogliano	Pascolo	2	303	31	1/2	15.002,00	3,87	1,55
	Tapogliano	Seminativi	2	317	3		90,00	0,79	0,37
	Tapogliano	Seminativi	2	395			518,00	5,08	2,41

Tapogliano	Improduttivo	2	465	3		367,00		
Tapogliano	Seminativi	2	570	22	10/24	1.487,00	10,75	5,38
Tapogliano	Pascolo	3	33	2		2.065,00	0,53	0,21
Tapogliano	Seminativi	3	41	8		1.710,00	16,78	7,95
Tapogliano	Seminativi	3	42	2		5.200,00	51,03	24,17
Tapogliano	Seminativi	3	66	6		1.798,00	17,64	8,36
Tapogliano	Cimitero	3	84	4		2.826,00		
Tapogliano	Prati	3	95	1		1.014,00	4,71	2,09
Tapogliano	Seminativi	3	95	11		699,00	6,86	3,25
Tapogliano	Prati	3	108	14		673,00	2,43	1,04
Tapogliano	Pascolo	3	111	6		671,00	0,87	0,35
Tapogliano	Pascolo	3	111	9		455,00	0,59	0,23
Tapogliano	Pascolo	3	130	4		5.727,00	4,44	1,77
Tapogliano	Seminativi	3	131	29		400,00	2,89	1,45
Tapogliano	Prati	3	131	30		390,00	1,81	0,81
Tapogliano	Seminativi	5	412			830,00	9,00	4,29
Tapogliano	Seminativi	5	413	2		155,00	1,68	0,80

### 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

#### 5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000,00 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della **programmazione** biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla **programmazione** triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di **programmazione** che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

22. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di **importo** unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
26. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella **programmazione** biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di **Programmazione**.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di **programmazione** relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

La gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica a valenza triennale è stata **affidata** con determinazione dell'ufficio tecnico n. 260 del 29.10.2018 per il periodo ottobre 2018 – giugno 2021;

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si riepilogano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Descrizione del servizio	Importo stimato (in euro)	Fonte di finanziamento	Biennio	Anno 2019	Anno 2020
Refezione scolastica	130.074,40	Contribuzione utenza e fondi propri di bilancio.	2019/2021	65.037,20	65.037,20
Descrizione delle forniture	Importo stimato	Fonte di finanziamento	Biennio	Anno 2019	Anno 2020
///					

### 5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella **programmazione** biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente **NON PREVEDE** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro,

Qui di seguito vengono inserite le schede ministeriali relative al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020 redatte come dal D.M. 16/01/2018 n. 14 *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	65.037,20	65.037,20	130.074,40
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00



ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO  
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----	--	-----	-----	-----	-----

### 5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti **esclusivamente** tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime **amministrazioni** pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture **disponibili** e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA). L'**amministrazione** Comunale sta **provvedendo** agli adempimenti previsti per legge in modo da consentire entro breve di raggiungere gli **obiettivi** di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Il piano non è stato ancora predisposto dal Comune di Campolongo Tapogliano, ma nell'Ente già si utilizza SPID, ANPR e nel corso del 2019 sarà attivato anche PagoPA.

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Si precisa che il comma 3 dell'art. 21 del Decreto **Legislativo** 18 aprile 2016, n. 50 dispone *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro"*.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24.10.2014 nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori pubblici previsti per il triennio 2019/2021.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali relative al programma triennale delle opere pubbliche 2019-2020-2021 che, come disposto dal decreto MEF del 29.08.2018, pubblicato sulla G.U. n. 213 del 13.09.2018, viene approvato col presente DUP senza ulteriori deliberazioni.

Il DUP, quindi, contenendo le schede che formano il piano delle OO.PP., il quale per espressa previsione dell'art. 5, comma 5° del D.M. 14/2018 deve essere pubblicato per trenta giorni sul sito istituzionale dell'Ente, sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune stesso per trenta giorni consecutivi al fine di consentire, ai soggetti terzi, la presentazione di eventuali osservazioni, così come accadeva quando si approvava il programma annuale e triennale dei LL.PP. con atto deliberativo dedicato.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.000,00	286.588,55	.....	296.588,55
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	.....	.....	.....	.....
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	.....	.....	.....	.....
stanziamenti di bilancio	.....	.....	.....	.....
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	.....	.....	.....	.....
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	.....	.....	.....	.....
Altra tipologia	.....	.....	.....	.....
<b>Totali</b>	10.000,00	286.588,55	0,00	296.588,55

ALLEGATO 1 - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	CUP Master (3)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Stato di avanzamento dell'opera	Importo complessivo dell'intervento (€)	Importo coperto da lavori (€)	Oneri necessari per l'adempimento dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (%)	Causa per la cui prosecuzione è incompiuta	L'opera è attualmente pubblica, anche partecipativa, dalla costituzione?	Stato di realizzazione dell'opera art. DM 422013	Possibile utilizzo futuro dell'Opera	Destinazione d'uso	Caratteristiche di contrattazione per la realizzazione di altre opere pubbliche al sensi dell'articolo 181 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Data di inizio lavori

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice valore e anno 2019	Riferimento Intervento CUI (2)	Descrizione immobile	Codice lotto			trattamento immobiliare	Incluso in programma di dimissioni di cui art.27 DL n. 201/2013	Tipo di disponibilità immobiliare	Valore Stimato			
			Reg	Prov	Com				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
0255183030600001		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1/A	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600002		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1/B	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600003		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1/C	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600004		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600005		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600006		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600007		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600008		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600009		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600010		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600011		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600012		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600013		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600014		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600015		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600016		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600017		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600018		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600019		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600020		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600021		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600022		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600023		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600024		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600025		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600026		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600027		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600028		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600029		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600030		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600031		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600032		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600033		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600034		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600035		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600036		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600037		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600038		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600039		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255183030600040		Immobiliare sito in Via Obeliana, 1	6	30	138	1 art.191	2	3	0,00	0,00	0,00	0,00





ALLEGATO I - SCHEDE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Finisla	Utile di prima	Contributi (Utenze)	Verifica vincoli (m3/m2)	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOCIETA' DI GESTIONE AL QUALE SI RIFERISCE		Interventi a gestione unitaria o a programma	
											denominazione	codice AUSA		
025518306021001	.....	RECUPERO E LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E IL RISTAURO DEGLI EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO	.....	10.000,00	29.631,655	V48	1	21	110	.....	denominazione	0101240954	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	.....

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
.....	.....	.....	.....	.....	.....

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

## 5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla **razionalizzazione** dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ):

- 27. delle dotazioni strumentali degli uffici;
- m) delle autovetture di servizio;
- n) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla **razionalizzazione** dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato nel seguente piano:

### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI 2019/2021

#### Ø Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione informatica del Comune al 30 giugno 2018 è la seguente:

o) n. 8 P.C.

- n. 5 stampanti
- n. 1 server per la gestione della rete informatica comunale
- n. 2 fotocopiatrice/stampante/scanner
- n. 1 router per la gestione delle connessioni internet della rete informatica comunale

La dotazione non informatica alla medesima data è la seguente:

- n. 6 calcolatrici elettroniche
- n. 2 macchine da scrivere elettroniche ad uso dell'Ufficio Anagrafe per la compilazione della modulistica ministeriale che ancora non consente l'utilizzo del P.C ed una macchina da scrivere elettronica ad uso dell'Ufficio Protocollo
- n. 1 grafettatrice professionale
- n. 2 rilegatrici a spirale;

Non si rilevano sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici.

L'unico elemento rilevato che può essere oggetto di **razionalizzazione** è costituito dalla dotazione delle stampanti: il piano di **razionalizzazione**, prevede il blocco della sostituzione delle stampanti non più utilizzabili ed il conseguente graduale passaggio all'esclusivo utilizzo dei fotocopiatori di rete presenti nella sede municipale.

Nel caso dovesse procedersi alla sostituzione di apparecchiature, l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, prezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

#### Ø Obiettivi per il triennio

Le dotazioni strumentali sopra indicate risultano strettamente indispensabili all'espletamento delle mansioni proprie del personale, nonché per il corretto funzionamento degli uffici e quindi non risultano possibili ulteriori azioni di razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione o dismissione per guasti irreparabili oppure

nel caso in cui il costo superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di **apparecchiature** tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, sarà cura verificare la possibilità di **utilizzo** in un ambito diverso dove sia richiesta una tecnologia inferiore. Le apparecchiature non più **utilizzabili** potranno essere dismesse solo in cui la valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione della dismissione.

#### Ø **Telefonia**

Le **apparecchiature** di telefonia mobile in dotazione del Comune al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

- n. 2 telefoni cellulari ad uso degli uffici e servizi comunali.

I telefoni sono utilizzati dai due operai esclusivamente al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Tra le funzioni delegate al Servizio Manutenzioni comunale è stata prevista quella di verificare il corretto utilizzo della suddetta dotazione strumentale monitorando costantemente a campione i consumi rilevati dai tabulati dei gestori telefonici, al fine di evidenziare eventuali anomali incrementi di spesa.

Relativamente ai costi del traffico da telefonia fissa, si delega il Servizio Manutenzioni comunale a verificare, similmente a quanto già avviene per la telefonia mobile, il corretto utilizzo delle utenze, monitorando costantemente i consumi rilevati dai tabulati dei gestori telefonici, al fine di evidenziare eventuali anomalie.

#### Ø **Autovetture e mezzi di servizio**

Le autovetture ed i mezzi di servizio in dotazione del Comune al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

- FIAT DOBLO' 1.2 DYNAMIC ad uso indistinto degli uffici comunali immatricolata nell'anno 2005
- APE PIAGGIO TIPPER BZ E4 PORT.RID SL WH uso indistinto degli operai comunali immatricolato nell'anno 2008
- APE PIAGGIO uso indistinto degli operai comunali immatricolato nell'anno 2001
- SCUOLABUS MERCEDES-BENZ 816 F 42/75 uso scolastico immatricolato nell'anno 2008
- **AUTOVEICOLO** LAND ROVER DEFENDER 110 2.4 TD4 SW S-ZA681XT uso esclusivo della Protezione Civile Comunale immatricolato nell'anno 2008
- MERCEDES SPRINTER 308 TD BZ199EZ uso esclusivo della Protezione Civile Comunale immatricolato nell'anno 2002
- BICICLETTA ad uso indistinto degli uffici comunali.

Data la lontananza dai centri maggiori ove sono dislocati i vari uffici regionali, provinciali, ecc. e data la difficoltà di poter usufruire di mezzi di trasporto alternativi l'unica autovettura per l'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici viene utilizzata in modo condiviso adottando un programma di prenotazione per i servizi e per gli uffici.

#### Ø **Obiettivi per il triennio**

Il parco autovetture risulta strettamente indispensabile all'espletamento delle mansioni proprie del personale, nonché per il corretto funzionamento degli uffici e quindi non risultano possibili ulteriori azioni di razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse.

#### Ø **Beni immobili**

In merito alla valorizzazione e **razionalizzazione** dei beni immobili l'amministrazione comunale ha provveduto ad inserire gli immobili di proprietà ad uso residenziale nel piano di valorizzazione.

L'amministrazione ha aderito ad un piano energetico comunale che ha realizzato la sostituzione di tutti gli impianti luminosi con quelli a basso consumo e la realizzazione di impianti fotovoltaici sui fabbricati di proprietà comunale per la produzione di energia elettrica e lo scambio sul posto con il gestore dell'energia non consumata, che hanno portato ad ottenere l'abbattimento dei costi dell'illuminazione pubblica.

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	4
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	9
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	9
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	11
1.3.1	Società ed enti partecipati	11
2	LE ENTRATE	13
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	13
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	16
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	16
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	17
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	18
3	LA SPESA	19
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	19
3.2	LA SPESA CORRENTE	20
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	20
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	21
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	21
3.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	22
4	IL PATRIMONIO	23
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	24
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	24
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	26
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	26
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	27
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	29
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	29
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	
	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020 (schede)	31
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	33
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (schede)	34
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	42